

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI  
In terza pagina, sotto la firma del ge-  
rento: comunicati, necrologi, diarie,  
elencati e raggruppamenti, ogni linea 0,01  
in quarta pagina  
Per più inserzioni prezzi da convenire  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 6

## Nell'Estremo Oriente

**Sempre in attesa**  
Nulla di importante recano le ultime notizie.  
Le due squadre nemiche sono al largo.  
Le truppe di terra non intendono per ora di battersi.  
Si ebbe un vano bombardamento di Wadivostok e, pare, un nuovo attacco a Port Arthur.

Il VI anniversario della morte di Cavallotti venne ieri solennemente ricordato in parecchie città. A Roma, per invito dei repubblicani, tenne la conferenza commemorativa l'on. Succi.  
A Milano, sulla tomba del Grande, venne deposta una corona di bronzo inviata dalla presidenza della Camera.

## IL COMIZIO DEL LIBERO PENSIERO A PADOVA

Padova, 5.  
Innanzi a una folla d'intellettuali e di popolo, stipante la grandiosa sala della Gran Guardia si è qui tenuto un pubblico Comizio, in cui parlarono, spiegando i fini e i mezzi del Libero Pensiero, il deputato Fournement, segretario generale della Federazione, e il prof. Ghisleri.

Aderirono al Comizio: Roberto Ardigò, l'on. Alessio, il prof. senatore de Giovanni, l'avv. Levi Civita, l'on. Camerini, il Comitato udinese del Libero Pensiero, e l'Associazione repubblicana friulana.  
Præsidente dell'avv. Dall'Acqua parlò splendidamente l'on. Fournement, inneggiando « a la Rome troixieme du libre examen, de la justice sociale, qui a vaincu le dogme de l'empereur e de la papauté ».

Diede del Congresso di Roma, a cui interverranno Haeckel, Salmeron, Novikow; ricordò la frase fatidica del positivismo ardigiano: *tutto nella natura; mostrò con prove e fatti come ormai « la libre pensée a un royaume sur lequel le soleil ne se couche jamais »* e terminò con un motto splendido: « la religion divine des hommes, la libre pensée les reunit ».

Parlò poi il prof. Ghisleri, argutamente e profondamente come il solito, riassumendo il discorso Fournement e commentandolo magnificamente. Ricordò specialmente l'opera della Francia moderna e l'opera antica dell'Italia, che da Dante ad Arnaldo da Brescia, a Pomponazzo, e Giordano Bruno, prima portò: *l'indifferenzismo* e la *critica*, nel sentimento religioso e sulla religione cattolica. Purtroppo però è il paese classico dell'indifferenzismo, onde vi prospera quella forza estetica di religione che il Bovio splendidamente definiva: *catolicoismo ateo*. Terminò appellandosi ad inneggiando all'organizzazione.

Entrambi gli oratori, e specialmente il primo, dalla parola calda e colorita, furono applauditissimi, e festeggiati poi al *Hotel Patria*, ove si riunirono a banchetto i rappresentanti del Libero Pensiero.  
Ai 12 avrà luogo, pure alla Gran Guardia, la conferenza Ferri, di cui vi terro informati.  
Rusticus.

## IL MERCATO DEI GRANI

I prezzi dei grani nella scorsa settimana segnarono rialzi sensibili su tutti i principali mercati esteri.  
I depositi di frumenti disponibili agli Stati Uniti e pronti per l'exportazione sono abbastanza notevoli ascendendo a 13,993.300 ett., mentre nello scorso anno erano a questo tempo di 12.139.500.  
In Italia si rassicura la situazione dei mercati esteri.  
I detentori di grano offrono a prezzi piuttosto elevati e i compratori si mostrano riservati nell'acquisto.  
I prezzi oscillarono da L. 23 a L. 25,75 per quint.

## Calendoscopia

**L'onomastico** — Domani, 8 marzo, S. Diego.  
**Effemeride storica**  
7 marzo 1302. — D'ect cittadini riguardevoli cioè: Andrea de Monticcioli, Nicolò Manini, Tintino d'Artegna, Niccoluccio Berlaquas, Giovanni de Ranerotti, Leonardo di ser. Ettore, Biaggio di maestro Lazzaro, Nicolò di Fagnaga, Francesco Candido e Niccoluccio di S. Maria la Longa portansi a Cividale onde, a senso della convenzione, chiedere venia al Patriarca e tributargli omaggio.  
Raccontano essi cosa con 23 cavalli e il Cameraro di Udine, per le spese che fecero, assorbì 2 marche e denari 40. (Dizionario in raccolta Pirone).  
Altro documento (Libri de Camerari) dice Biaggio del Torso.

## RIVISTA SERICA.

### I nostri mercati.

**Sete** — In questi ultimi giorni si era ridestata un poca di domanda di sete da parte della fabbrica; ma venne soffocata rapidamente dal grave dissesto della Ditta Colombo di Milano il quale purtroppo, di riflesso, ne fece scaturire degli altri.  
Intanto tutte le piazze di fabbricazione sono paralizzate, e se risulta qualche vendita per bisogni pressanti, lo è a prezzi bassissimi.  
Non ci si crede più a miglioramenti per questo scorcio di campagna. Ritornato ad una nuova debolezza nei prezzi; fatto che potrebbe determinare la fabbrica, in generale, ad acquilotti di previsione.  
Bisogna convincersi che oggi è necessario democratizzare assai le stoffe di sete, perchè anche le piccole borse possano concorrere nel consumo.  
I prezzi che s'offrono per sete nostre di buon merito sono lire 41/44 a secondo del titolo e delle filature.  
**Cesoni** — Calma assoluta.  
**Buzzoli** — Se gli ammassatori si mostrassero più concilianti con le loro pretese, d'affari in questo articolo se ne farebbero, essendo molti bisogni in vista.

### Mercati di fuori (Corrispondenze).

**Krefeld** — Mercato invariato. Prezzi nominali.  
**Zurigo** — Affari meno attivi ma prezzi abbastanza fermi.  
Le Giapponesi sono oggi molto sostenute, e le Chinesi sono in aumento.  
Le tessiture sono oggi più occupate che al principio dell'anno.  
**Lyon** — I nostri compratori continuano a mantenersi riservati, sempre nel timore di complicazioni politiche, e pare che questa riserva continuerà ancora a lungo, essendo essi da alcuni anni abituati a considerare ogni avvenimento col massimo pessimismo.  
Finora la guerra Russo-Giapponese non ha causato variazioni di sorta sul nostro mercato, poiché l'exportazione da Yokohama continua regolarmente. E' probabile che la nuova campagna da il Giappone una minor quantità di bozzoli, ma il deficit sarà senza dubbio parzialmente del minor consumo che si avrà nell'interno del paese.  
La poca domanda riscontrata sulla nostra piazza riflette, soprattutto, i titoli dei nostri migliori qualità, i prezzi per le Europee e Levantine sono deboli, mentre quelli delle provenienze d'Estremo Oriente sono più sostenuti, in grazia specialmente del rialzo del cambio.

**Milano** — I prezzi attuali incominciano a scolorire un maggior interesse per gli acquisti nei compratori sia Europei che Americani, anzi mentre che la speculazione continua ad accaparrarsi tutti i lotti più alla vendita.  
**New York** — Il nostro mercato si è fatto un po' più calmo, il numero degli affari si mantiene però ancora abbastanza soddisfacente, specialmente nelle Europee, che ora, in causa del ribasso dei bozzoli, sono più a buon mercato. Sth.

## FRA LIBRI E GIORNALI

### Telefono - Poste e Telegraf

L'ultimo numero di quest'ottimo periodico unico del genere in Italia, che si pubblica in Treviso, diretta dall'amico Dante Appiani, contiene:  
Truffatori, ladri, ecc., ecc. — Il nuovo servizio telefonico — interessanti informazioni per il pubblico — Intorno alla sistemazione del personale postale e telegrafico — Per la telefonata a lunga distanza — La posta elettrica dell'Ingegnere conte Roberto Piscicelli-Taeggi — Nuova invenzione italiana — Il telegrafo — Apparecchi telefonici supplementari nel domicilio degli abbonati — I telegrafi e i telefoni al Giappone — Il movimento postale di Milano — Cartoline illustrate a tonnellate — Il telefono in Abissinia — Amenità e curiosità — Ai nostri lettori — Opertina: La signorina telefonista - Romanzo.

All'egregio amico Appiani, direttore del periodico, che parte di questi giorni per Saint Louis, dove a quella Esposizione internazionale rappresenterà l'importante fabbrica di ceramica del padre suo, e la *Domenica del Corriere*, il nostro saluto.

## Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

**V. in quarta pagina**  
**La tragedia degli Obrenovich**

## Interessi e cronache provinciali

### Per la ristampa delle opere di Giovanni Marinelli

Venezia 6 marzo.  
La proposta lanciata dal vostro collaboratore onde tutti i Comuni del Collegio gli rappresentati dall'Istituto Marinelli concorressero alla sottoscrizione aperta dall'Istituto Tecnico per la ristampa delle sue opere, ha ritrovato la generale favorevole approvazione.  
Apprendiamo come il Comune di Cividale abbia ormai stabilito di concorrere con lire 20.  
Non è una gran somma, ma, per usare la frase dell'egregio prof. Misani, presidente dell'Istituto, « molti pochi fanno un assai »; e noi ci auguriamo che possibilmente tutti i Comuni del Friuli imitino l'esempio.

L'offerta fatta dall'on. nostro Caratti e le parole nobili che scrisse nell'accompagnarla; hanno prodotta ottima impressione nei suoi elettori.  
Sappiamo che fra non molto verrà presentata alla nostra Giunta municipale un'istanza perchè il Consiglio non lesiti sulla cifra da destinare allo scopo, tanto più ricordando quanto interessamento abbia dimostrato il Marinelli per Venezia, di cui manca una vera storia, ma che certamente vedrà la luce fra quanto di Lui si va stampando.

**Tricesimo, 5** — Teatro — Due giorni in un mese, e precisamente nelle sere di sabato e domenica 12-14 corrente al Teatro Stella d'Oro, si sarà dato di gustare lo spettacolo « Madra mia » del vostro concittadino maestro Domenico Montico.

L'idea geniale è dovuta al nob. Giovanni Masotti, che nulla trasaliva affinché lo spettacolo abbia ad essere coronato dal più lusinghiero successo. Ciò che poi più importa, e torna ad onore del nob. Masotti, si è che le due rappresentazioni verranno date a scopo di beneficenza, poiché l'utile netto sarà devoluto alla nostra Congregazione di carità.  
Per ora intanto, posso dirvi che prenderanno parte all'azione, una quarantina circa di bambine e bambini del paese, i quali da oltre un mese sono istruiti con cura ed amore dalla signora Rosa Masotti e dalla brava signorina Carmela Fontanini.

L'orchestra, formata da appassionati dilettanti del paese, col concorso di ottimi elementi di Udine e di Tarcento, sarà diretta dallo stesso maestro Montico.  
Dalle prove finora fatte si può pronosticare bene, e tutto ci affida in una ottima riuscita.

L'avvenimento è atteso giustamente con viva simpatia e tutti hanno parole di lode per l'iniziatore sig. Masotti, il quale oltretutto procurerà a noi l'intima soddisfazione di gustare la musica tanto apprezzata di « Madra mia », ha pensato anche ai poveri che, senza dubbio, non poco se ne avvantaggeranno.

**Buona usanza** — Non senza soddisfazione, costante che, anche a Tricesimo, la bella abitudine di offrire denaro ai poveri, in luogo di mandare torce ai funerali, attecchisce, con grande conforto di tanti poveri infelici.  
Durante il passato mese di febbraio, pervennero alla Congregazione di carità le seguenti somme:

- In morte di:  
Ermacora Corinna: Colautti Valentino lire 1, Manzutti Antonio fu Angelo 1, Ermacora Giuseppe 1, Agnolazzi Carlo 1, Chiussi Giuseppe 1.  
Di Enea: Valentino Calautti lire 1, Manzutti Angelo 1, Chiussi Giuseppe 1.  
Leonida D'Agostini: Smezzini Giov. Batt. lire 1.  
Elena Fabbris-Bellavitis: Smezzini G. B. 1, Maria Nalesso-Gervasi: Smezzini G. B. 1, Vittorio Cappolarris: Smezzini G. B. L. 2, Colautti Valentino 1, Manzutti Antonio fu Angelo 1, Masotti nob. Francesco 2, Bisutti Giuseppe 2, Vicario Antonio 1, Ermacora Giacomo 1.  
Pervennero alla Società operaia in morte di:  
Ermacora Corinna: Italo Di Montegnacco lire 1, Martinuzzi G. B. cent. 50, Pignoni Antonio fu Bernadino cent. 50.  
Di Enea: Di Montegnacco Italo 1, Pignoni Antonio fu Bernadino cent. 50.  
Cappellari Vittorio: Di Montegnacco Italo lire 1, Martinuzzi G. B. 1, Filisio nob. Antonio 2, Vicario Antonio 1.

## Il Comizio « Pro Schola »

seguito ieri a Gemona.

(Dal nostro incaricato particolare)  
La partenza da Udine e l'arrivo a Gemona Alle 7,58, col diretto per Pontebba, si parte alla volta di Gemona, dove, dopo della voce popolare che di questi giorni si ripercuote da un capo all'altro della penisola, ha luogo, per iniziativa dell'Associazione Magistrale Friulana, un Comizio pro schola.  
Partono con lo stesso treno: l'on. Caratti, il Presidente della Società Magistrale Fornasotto, il segretario maestro Dorigo ed il rappresentante della Scuola Friulana maestro Tonello.  
Il maestro Dorigo rappresenta anche la Scuola « Pensiero dei Maestri ».

Alla stazione di Gemona erano ad attenderlo il decano di quei maestri prof. Luigi Antonio Lenna, il maestro Vitali, l'ispettore scolastico Benedetti ed altri.  
Appena si giunge viene offerto in Municipio un vermouth d'onore.  
Viceversa, per forza di cose, si entra subito nel merito del Comizio, e segue uno scambio di idee sui concetti che al Comizio dovranno essere svolti.  
Intanto, gentilmente, fanno gli onori di casa il sindaco avv. Stroili, l'assessore delle scuole Perissutti, il segretario Mazzati.

**La colazione alla Stella d'Oro**  
Segue alle 11,45 una rissottissima colazione di 36 coperti alla Stella d'Oro. Tra i presenti notiamo l'on. Caratti il sindaco Antonio Stroili, gli assessori Perissutti, Pittini e ing. Coletti, il cons. G. B. Iseppi, il dott. Federico Pasquali presidente della Pro Gemona con il vice-presidente Sigisfrado Pagnutti, il prof. De Luigi, l'avv. Nais, l'ispettore Benedetti, il simpatissimo Pretore dott. Cavazzarasi, l'impagabile Fornasotto e l'anima della riunione L. A. Lenna, che funziona per l'occasione e magistralmente, da... cameriere capo.

Egualmente il servizio, massimo l'espansione e — ciò che per il povero cronista è meglio di tutti — nessun brindisi.  
Giugono così le 13,30

## In Teatro

Il concerto della Società Operaia di Gemona ci annuncia — ricordosi in Teatro Sociale al suono di un'allegria marcia — che l'ora del Comizio è giunta.  
Ci rechiamo infatti in Teatro, che presenta già l'aspetto delle grandi occasioni: affollata la platea, tutti occupati i palchi, pubblico gremito in loggione.

La palcoscenico, dietro al tavolo degli oratori, notiamo le seguenti bandiere: Società Operaia di Tarcento, S. O. di Buja, S. O. di Gemona, Tiro a Segno di Gemona, S. O. di Maiano, S. O. di Alessio, S. O. di Moggio.  
La S. O. di Osoppo è rappresentata dal Presidente sig. Giacomo di Tona e dai consiglieri Di Lenna e De Cecco. E' pure rappresentata la Società Cattolica di Gemona.

Fra i presenti notiamo, oltretutto tutti coloro che parteciparono al banchetto, e che abbiamo più su nominati il cav. A. Cotto presidente della S. O. di Gemona, il dott. L. berate Celotti, l'ing. Serezo Celotti, il rag. Tito Carabba, l'ing. G. B. Zozzoli, il sig. Elia Elia, il signor Giacomo Brollo, il sindaco di Osoppo Francesco Bigaglia, i sigg. Vanchiarutti e Morandini, il sindaco di Trassaghe Lorenzo Ferragotti, Masoni Andrea, Tolazzi Riccardo, Locatelli Pietro, Fabbro Luigi, Canciani Giuseppe, il Presidente della S. O. di Maiano Giovanni Pico e tutta la Direzione, Fontacco Michele, Bortolotti Giovanni, l'on. ex deputato Celotti, ed altri di Gemona e dei vicini comuni, che lo spazio e la fretta ci impediscono di ricordare.

## Fornasotto dichiara aperto il Comizio

A nome dell'Associazione Friulana Magistrale apre il Comizio il benemerito suo presidente Fornasotto, che con indovinate parole ringrazia tutti i presenti, con tanto slancio accorsi a questo Comizio d'un alto significato patriottico sociale.  
Un grazie speciale ha per il sindaco A. Stroili e per l'on. Caratti, vecchio e valoroso milito sotto la bandiera dei diritti della scuola.

**Il Sindaco eletto a presiedere**  
A presiedere il Comizio viene acclamato il Sindaco A. Stroili, che, assumendo la presidenza, pronuncia le seguenti parole:

« La causa che sotto l'impulso di un'alta idealità vi ha raccolti a Comizio, con slancio vivissimo di civile interesse, è la causa di tutti i benpensanti, che nelle migliori sorti della scuola vengono racchiuso il migliore avvenire della nazione. Poiché è concesso il voto reclamante una riforma organica che risollevi la pubblica funzione dell'insegnamento che è oggi così negletta in Italia, ben vengano queste, discussioni pubbliche, queste espressioni popolari, a segnalare al legislatore quale sia il pensiero del popolo in ordine al grave problema che deve essere problema di Stato.  
« Ed è perciò, che io mi compiaccio di presenziare questa solenne radunanza che la benemerita Associazione magistrale volle con pensiero cortese indire in questa città, egli è perciò, che di buon grado assumendo la Presidenza di sì civile manifestazione, di cui venni onorato, rivolgo a nome di Gemona, il cui cuore e la cui mente sente il fremito di quella forza che promana da un voto di popolo e segue d'avvicino il corso delle riforme che sono portato di civiltà, il ringraziamento ed il saluto più fervido agli organizzatori di questo convegno ed all'on. Caratti il cui vigile amore per le forti idealità e le umanitarie intraprese diede oggi il contributo autorevole e l'onore del suo intervento e della sua illuminata parola.  
« Con tale saluto, auguro che il voto che sarà pronunciato riesca voto solenne e degno della causa che qui ci raduna ».

## Le adesioni

Il segretario del Comizio L. A. Lenna dà quindi lettura delle seguenti adesioni:  
Prof. Felice Monigiano, Società operaia di S. Daniele, Giovanni Smezzini presidente S. O. di Tricesimo, Enrico Fruch direttore did. a Moggio, G. B. de Caneva, Beniamino Ruscadi per Corriere dei Maestri, deputato Provinciale Biasutti, senatore Cavalli di Vicenza, mons. Solizzo arciprete di Gemona, avv. Renier deputato provinciale, Camera del lavoro di Udine, giornale *Il Paese*, Attilio Dusso, Mealli Giuseppe, Corpo Insegnante di Tolmezzo, Municipio di Maiano, S. O. di Osoppo, Sindaco di S. Daniele, maestro Dai Re.  
Aderirono pure, telegraficamente, l'on. Gustavo Monti, il Provveditore agli studi prof. Battistella ed il pro-Sindaco di Udine avv. Franceschini; quest'ultimo, con le seguenti parole:

Impossibilitato causa precedenti impegni intervenire comizio, faccio voti perchè la nobiltà la giustizia delle domande degli insegnanti che tanta parte sono dell'avvenire morale e sociale della patria e dell'umanità, vengano finalmente riconosciuti.

## Parla l'ispettore Benedetti

Fornasotto, in assenza — per gravi doveri parlamentari — di uno dei due oratori fissati, l'on. Girardini, dà la parola, in di lui sostituzione, al R. Ispettore scolastico Benedetti.  
Quando questi, incominciando, promette di non voler moltiplicare i presenti con un lungo discorso, scoppia un così eloquente prolungato applauso, che il povero oratore, prima rimane come strabillato... per così manifesto segno di pubblica simpatia; poi... manda un'evviva alla buona faccia degli applaudenti (qualche voce risponde: ed alla sua).

Proseguendo l'oratore snalizza ciò che in Italia s'è sino ad oggi fatto per la scuola popolare.  
Illustra l'importanza dell'educazione del popolo e dimostra come poco assai si sia fatto, specie in confronto di quanto altre nazioni fecero.  
Sostiene il dovere di trasformare le scuole in modo che veramente possano soddisfare all'alta loro missione.  
Plaude al ministro Orlando che appena salito al potere alla scuola primaria rivolse il suo primo pensiero. E' applaudito.

## Il discorso dell'on. Caratti

L'egregio oratore incomincia sentitamente ringraziando l'ottimo amico suo A. Stroili, Sindaco, e le signore ed i signori, e le rappresentanze accorse alla civile manifestazione.  
Porta il saluto del suo collega Girardini, cui la necessità di adempiere ad un altro alto impegno impose di manovrare all'impegno già assunto di portare la sua parola in questo Comizio.  
Compiuta così la parte cerimoniale entra senz'altro nel merito della questione.  
Ricorda come non sia questo un Congresso di maestri, ma un Comizio di cittadini, nel quale i maestri vogliono

sottro se l'anima del popolo vibra per la alta idealità della scuola e per i diritti degli educatori, e se sul suo prezioso appoggio possono fare assegnamento nelle lotte civili per civili rivendicazioni.

Scoppia unanime un applauso e l'oratore si compiacce di questo applauso, che è risposta eloquente a quanto della voce collettiva del popolo i maestri reclamano.

Illustra poi l'alto significato di questo Comitato e per il luogo o per il tempo.

Spiega come l'operaio tanto valga quanto sa e reca — applaudit — il seguente esempio; come un arancino cresciuto sotto il nostro bel sole, non può vale di quello stentatamente cresciuto nelle sere di Francia o di Germania, così l'operaio italiano, se istruito, ben meglio vale che l'operaio francese o tedesco.

Ma il sapere, al nostro operaio, è migliorato, è elemento essenziale.

Accenna poi alla lotta dagli insegnanti sostenute per migliorare la sorte loro, e con questa quella della scuola; alla forza che in loro infuse l'organizzazione; all'agitazione che per la santa causa portarono fra il popolo.

Dimostra come si imponga il dovere di porre gli insegnanti in condizioni di dignità e di tranquillità, per modo da poter da loro esigere l'adempimento del loro alto mandato, e togliere così la vergogna italiana del 48 per cento di analfabeti.

È questo problema, attorno a cui si affaccava da anni un sentimento di affetto e di intellettualità della parte letta della nazione, ha ora fatto un passo con la presentazione del progetto Orlando.

È già qualcosa che un Ministro abbia ardo tanto; e di fronte a questo fatto non basta più l'accademia delle aspirazioni, ma si impone la discussione del progetto presentato, sul quale occorre illuminare l'opinione pubblica.

Con quel progetto 8 milioni e più vengono destinati alla scuola primaria. Rappresenta questo progetto l'ideale? Corrisponde alle esigenze della scuola? È destinato a risolvere il problema della scuola primaria in Italia?

Necessità che su ciò si pronuncii il popolo ed io lo chiedo non tanto per me quanto per voi che mi mandate al Parlamento, dove per dovere di onestà intendo subordinare qualsiasi tattica parlamentare a problemi che si vivano in concreto al vostro interesse.

Con questo progetto il Ministero viene avanti, riconoscendo l'insufficienza attuale della scuola primaria, afferma la necessità di porvi rimedio e con crea alcune riforme che approvò la via a questo rimedio; solo, per l'eterna lotta fra i mezzi ed il fine, con presente riforma adeguate a togliere d'un tratto tutto il deplorato malsanità.

Si dovranno per quest'ultima considerazione ridurre gli 8 milioni? Noi si prendano, e si continui a chiedere, si continui a reclamare!

Si pensi che se si respinge ora il poco per volere tutto in una volta di più, si andrà alle ostende greche.

Purtroppo il bilancio dello Stato, che il largo apparire per quei servizi che sembrano spese improduttive, è avaro quanto mai con i servizi più civili.

Si disse già essere inutile sperare qualcosa di concreto, senza la riduzione delle spese militari. Noi invece amiamo al punto la scuola da desiderare la soluzione del grave problema prima ancora che i bilanci improduttivi vengano ridotti.

E poi, non vedemmo lo scorso anno gli stessi socialisti dell'ala più avanzata pronti a consolidare le spese militari, purché se ne riducessero i bilanci di soli 50 milioni?

Ciò lascia comprendere la difficoltà che il problema di quella riduzione rappresenta e l'orrore di aspettare sino allora, perché per la scuola si faccia qualcosa.

Auguriamo per intanto, piuttosto che meno spese, meno sperperi; contro questi si intensifichi la lotta dei contribuenti; e si facciano tornare parte dei milioni di entrate, che rappresentano tante le grime e tanti sudori, dal mare inutile di certi asperpeti alla fecondità di un civile impiego, quale è quello per la scuola, interesse e gloria del popolo.

Ma per intanto accettiamo i piccoli benefici che la legge arreca; lo stesso on. Craxio, il più fervente apostolo della scuola, ne lo consiglia. Invece, pur accettando il progetto, esigiamo garanzia che nei domani i desideri, che son diritti, dei maestri e della scuola, sieno appagati. E per ottenere ciò facciamo i maestri assegnamento soprattutto sulla forza che vien loro dall'organizzazione.

L'ordine del giorno presentato

Terminati gli applausi che coronano il felicissimo discorso del deputato.

Benedetti da lettura del seguente ordine del giorno del Comitato:

All'interventi al Comitato « Pro Scuola » tenutosi in Gemona il 6 marzo 1904;

Costatato con vivissimo piacere l'intendimento propostosi dall'Associaz. mag. Friu-

lana di promuovere il miglioramento complessivo della Scuola popolare, non limitando la sua azione al solo miglioramento economico dei maestri;

Considerata la necessità di rendere più efficace l'educazione pubblica, affinché tutti i cittadini possano veramente partecipare alla vita della Nazione e godere delle preziose conquiste dell'indipendenza, dell'unità, e della libertà, e il operai nostri sieno in caso di reggere al confronto con lo straniero;

esprimono il desiderio che il Progetto di legge del Ministro Orlando venga subito discusso ed approvato tenendo assieme conto dell'ord. del giorno 1 febbraio 1904 dell'Unione Mag. Nazionale

e fanno voti:

I. che l'obbl. scol. sia esteso a 6 anni in tutti i Comuni del Regno, abbiano o non abbiano il corso super., affidandosi la cura dell'osservanza all'Autorità governativa;

II. che, mantenuto il debito di sovvenire del necessario agli alunni poveri, sia fatto obbligo speciale ai Comuni rurali di provvedere il corredo scol. a tutti gli alunni, e di promuovere le istituzioni sussidiarie della scuola;

III. che sieno date disposizioni precise per provvedere entro breve tempo al collocamento ed arredamento della scuola secondo la esigenza dell'igiene e dello buone regole didattiche;

IV. che sia provveduto per la funzione direttiva delle scuole disponendo che fra i maestri vi sia un capo, rispettivamente in ogni gruppo di due o più scuole ed in ogni Comune;

V. che la distribuzione delle classi non sia stabilita tassativamente per legge, ma lasciata al giudizio dell'Autor. scol.;

VI. che al più presto possibile sia data fin dall'inizio della sua carriera al maestro elem. una posizione conforme all'importanza del suo ufficio, ed al suo grado sociale, acciò non possa essere rispettato educatore;

VII. che s'affretti il giorno dell'avvicinazione della Scuola pop. allo Stato.

Proposte di emendamenti

Rapuzzi trova l'ordine del giorno presentato troppo vago in qualche punto. Vuole si fissi al Ministero un dato termine per mantenere le sue promesse. Si spieghi che entro tre anni non deve esistere alcun stipendio inferiore alle 1000 lire.

Stigmatizza la vergogna attuale delle scuole fuori classe e spiega come il maestro reclami sparsi e lavoro.

È applauditissimo.

Tonello trova troppo lungo il periodo dei tre anni dal Rapuzzi invocato. Vorrebbe che subito il ministero mantenesse le sue promesse e si provvedesse affinché « lo stipendio del maestro dell'ultima classe e categoria non sia inferiore a lire 1000 ».

Confida che alla Camera l'on. Caratti si interesserà in questo senso.

Rapuzzi accetta il termine di 3 anni, ma non ha difficoltà ad associarsi a Tonello.

Fornasotto, là dove si richiama al IV capoverso l'ordine del giorno dell'U. M. N. votato il 1 febbraio, propone che si facciano voti per l'approvazione del progetto Orlando; ma « col tassativo impegno che entro tre anni non vi sieno stipendi di maestri inferiori a lire 1000 ».

Rapuzzi accenna alla necessità di una generale ritegna della tabella.

Massata segretario comunale di Gemona, rievoca con felici parole la figura del suo primo maestro, che 400 povere « svanziche » annualmente percepiva; ricompose legittimi i desideri dei maestri che confida, in omaggio alla giustizia, veder appagati.

Caratti propone che si approvi l'ordine del giorno con l'emendamento Fornasotto, e che si approvino poi i seguenti desideri di modificazione al progetto Orlando:

Il Comitato fa voti perché nel nuovo progetto si formano le seguenti modifiche:

1. Perequazione della tabella, nel senso che si accrescano taluni aumenti irrisori.

2. Esenzione dalla imposta di Ricchezza Mobile.

3. Nuovo aumento fissato fra 6 anni, per legge.

4. Scuole fuori classe obbligatorie, proposta dalla Legge in lire 450; elevarle almeno a lire 550-600.

5. Che l'aumento avvenga tutto in una volta all'applicazione della legge e non in tre anni come è proposto ora nel progetto Orlando.

Si approva

infatti sia il presentato ed emendato ordine del giorno e sia le proposte Caratti.

Sono le 4.10 ed il Presidente dichiara sciolto il ruscitissimo Comitato.

Pordenone, 6 (X) — La lezione del dott. Russe alla Società Operaia sul tema « La civiltà industriale » oggi si svolse davanti a un auditorio numeroso ed attento. Lo studioso ed intelligente oratore, cominciò il suo dire commemorando Cavallotti, di cui oggi si compiva il sesto anniversario della morte. E poi trattò della « civiltà industriale » con profonda erudizione, ed alto sentimento umanitario per il proletariato che fatica, parlando diffusamente per oltre un'ora. I punti culminanti della bella lezione furono sotto benedetti da approvazioni, le quali in fine divennero fragorose ed insistenti, sino all'uscita del conferenziere dalla Sala.

### Dopo la scoperta dei falsi monetari L'arrivo della macchina a Gemona

Gemona 6. Chi si fosse recato stamane dopo le 10 la Borgo Villa avrebbe veduto molto pubblico fermato in aspettativa. I discorsi di tutti quei cronisti venivano sulla scoperta dei falsi monetari e dell'atteso arrivo di tutto il macchinario.

Sia da ieri alcuni operai si erano recati alla grotta di Interpoggio, a smontare il macchinario per renderne possibile il trasporto a questa Pretura.

E difatti verso le 10.40 sul viale che va a Ospedalizio compariva la opmitiva, allegria, cantante, portante a spalla i vari pezzi della macchina.

Sono 14 operai, e portano: chi una ruota e chi una parte o chi l'altra della pesante macchina.

Li accompagnano un carabinieri e due guardie di finanza.

Vi ha pure una bandiera e l'Interpoggio. Quando il corpo del ruota, fra una folla curiosa, sta per entrare in Pretura, scoppiano dalla folla, presenti degli ovvii che attestano la soddisfazione di questa popolazione che alla fine i rei sieno stati consegnati alla giustizia.

Tre arrestati partono per Udine

Con il treno delle 18 — oggetto di vivissima curiosità — sono partiti per le carceri di Udine — sotto buona scorta — i due Picco, padre e figlio, ed il Del Bianco Giacomo.

(Vedi ultima notizia in cronaca).

Cividale, 6 — Crisantemi, — ieri, alle 14, colpito da malattia improvvisa, cessava di vivere, a sessantadue anni, il nostro buon amico, e per molti anni compagno di lavoro, Vismara Carlo, capo dell'ufficio di ragioneria presso il nostro Municipio.

Una potentissima forza di attrazione l'aveva circondato di numerosi amici ed una irresistibile volontà al lavoro aveva intorno a lui segnata la grande parabola della stima.

Fantasticamente si potevano ingigantire disparità di concetti, ma pensatamente si doveva concludere che era buono.

Sulla sua bara noi deponiamo il sempreverde a ricordo di lui, vita nostra naturale durante.

Alla desolata vedova, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

Domani alle 14 seguiranno i funerali.

Forni di Sopra, 5. (Fidos) — Lo sgombero delle navi — Uno solo però. — Da due giorni gli operai per lo sgombero delle navi sono in sciopero. Si recò sul luogo il sig. ing. Valentini, che gode ormai la stima e la simpatia di tutta la Carnia per la diligenza nel disimpegnare le sue funzioni.

Tentò la conciliazione, e, non riuscendo, mise tutte le forze per attivare il fenomeno.

Oggi gli operai si ribellarono, ricorrendo di neve la strada già sgombera. Ora però sono tornati a più sereni propositi e l'opera dello zelante ing. Valentini continua fruttuosa.

Ciò a titolo di cronaca: perché si sappia che se qualche neo-viaggiatore che ha la mania di scrivere sui giornali, è bloccato a Forni Sopra, l'autorità non ci ha che vedere e i suoi funzionari fanno più che il loro dovere.

Venezia, 6 — Delizia postali — Un nostro egregio amico, ci riferisce che il giorno 2 corrente impostava a Tolmezzo una cartolina ed un giornale diretti a Venezia.

Nel successivo giorno 3, pure per Venezia, impostava un altro giornale: Ebbene il tutto fu recapitato al destinatario... a mezzogiorno di sabato 5!

Complessivamente tre giorni dopo. Dati i 18 km. che ci dividono da Tolmezzo e che si compiono a piedi comodamente in tre ore, non c'è da lagrarsi... Altro che la vettura Negri!!!

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una fasciata, e caratteri ben chiari.

### IL LOTTO

Estrazione del 5 marzo.

VENEZIA	18	54	89	33	10
BARI	85	1	8	23	85
FIRENZE	15	62	38	77	13
MILANO	25	75	19	9	82
NAPOLI	78	80	19	11	67
PALERMO	63	41	53	58	79
ROMA	10	49	45	25	48
TORINO	31	77	83	71	87

### Sopra scarpe gomma

presso il Negozio Bicyclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

a prezzi di fabbrica

in Via Daniele Manin, N. 10

## UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 15 alle 18).

### A proposito del nuovo progetto per l'illuminazione

« Errata corrige. — Chiarimenti sul preventivo d'esercizio. Abbiamo avuto campo di parlare nel frattempo con qualcuno che se ne intende, e ci ha detto: Se le cose stanno come le avete esposte in sunto, questo progetto è indubbiamente una soluzione, più che soddisfacente, brillante. Resta però a vedersi... »

« L'attuabilità tecnica? »

« L'attuabilità tecnica, in quel ristretto spazio di tempo. E resta a vedersi la rispondenza delle cifre... »

Sulla prima obiezione, da noi già avanzata all'ing. Cardin Fontana, questi ci rassicurò, dicendosi certissimo che l'impianto sarà compiuto entro l'agosto.

Quanto all'altra, vedremo la Relazione dettagliata; ma anche in ciò, lo stesso egregio tecnico ci dichiarò che le sue cifre sono tutte sicure, controllate, a basi positive.

Un'errata corrige. Nel nostro sunto di sabato dove si dice:

«... sarà costituita una batteria di accumulatori, che coperchierà gli eventuali inconvenienti o alla deficienza d'acqua per qualche ora, e che lavori a sé, con la sua dinamo, »

dove direi: « in parallelo con la dinamo. »

È un complemento di cifra, a chiarimento, del preventivo d'esercizio.

Alcuno ci osservò: — Ma è possibile che nella cifra di lire 32.700, da voi annunciata al passivo d'esercizio, siano comprese anche le quote d'ammortamento e gli interessi del capitale, per 15 anni? —

No; ci siamo male spiegati. L'ammortamento e l'interesse sono previsti: in lire 9481 e lire 7803, rispettivamente; e fanno lire 17.084.

Ma, dovetti i redditi preveduti, e il servizio per gli stabilimenti municipali e affini, la spesa per l'illuminazione pubblica rimane nella cifra annunciata, di L. 32.822.41.

Del resto, ripetiamo, tutto ciò dovrà esser meglio chiarito nella Relazione.

### Il problema della luce

MUNICIPIO, CRONICI E MALIGNANI

Le « clausole » per un accordo

La Patria del Friuli ha dato sabato anch'essa, il sunto del nuovo progetto per l'illuminazione pubblica, infiorato però di cifre, a ver dire, inesatte anziché no; ma ciò meglio si parrà dalla relazione ufficiale, che è il corso di stampa, dell'ingegnere — dice la consorella, in vena di correggere anche... i congnomi — Fontana-Cardin.

Ma qualche cosa di nuovo reca la Patria: espone « all'indigrosso (sic) e con riserva (meno male) le clausole più importanti che furono oggetto delle comunicazioni fatte dal cav. Capellari (sic) alla Giunta, per formare le basi di uno speciale accordo », fra il Comune e il sig. Malignani, nell'interesse — dice — dell'originario Ospizio Cronici.

E di queste clausole è prezzo dell'opera intrattenersi alquanto, sia pure anche noi, « all'indigrosso ».

Dunque: « Il signor Arturo Malignani pagherebbe subito, alla Commissione dell'Ospizio cronici lire centomila in contanti... »

Rettilifichiamo alquanto: in contanti... in 18 mesi; a tiriamo via.

« Egli pagherebbe inoltre alla Commissione stessa ed all'Ospizio, quando fosse orreto in Ente morale, attualmente un canone variato nei modi che diremo più sotto. »

Infatti, sentiremo più sotto... chi è che pagherebbe questo canone.

« Si impegnerebbe inoltre di fornire la luce per illuminazione pubblica uno, due, tre o più anni — senza limite fisso di tempo, fino a quando il Comune avesse provveduto all'impianto della propria officina e al servizio, libero in qualunque momento il Comune di farlo. »

Benissimo — dato che il Comune non si sentisse in grado, come ormai si sente, di provvedersi l'impianto entro i termini della proroga attuale; ma è evidente, ad ogni modo, che ciò la Ditta Malignani farebbe... anche senza l'intermedio dell'interesse dei Cronici: — No?

« Per corrispettivo, domanderebbe una somma successivamente — cioè di anno in anno (e fino a che egli fornirà la luce, naturalmente — diminuita, sino a restare di solo ventimila lire. »

Soloamente, tale proposta, in così rosea cifra, non fu mai fatta alla Giunta.

« Per corrispettivo, domanderebbe una somma successivamente — cioè di anno in anno (e fino a che egli fornirà la luce, naturalmente — diminuita, sino a restare di solo ventimila lire. »

Soloamente, tale proposta, in così rosea cifra, non fu mai fatta alla Giunta.

« Per corrispettivo, domanderebbe una somma successivamente — cioè di anno in anno (e fino a che egli fornirà la luce, naturalmente — diminuita, sino a restare di solo ventimila lire. »

Soloamente, tale proposta, in così rosea cifra, non fu mai fatta alla Giunta.

« Per corrispettivo, domanderebbe una somma successivamente — cioè di anno in anno (e fino a che egli fornirà la luce, naturalmente — diminuita, sino a restare di solo ventimila lire. »

Soloamente, tale proposta, in così rosea cifra, non fu mai fatta alla Giunta.

« Per corrispettivo, domanderebbe una somma successivamente — cioè di anno in anno (e fino a che egli fornirà la luce, naturalmente — diminuita, sino a restare di solo ventimila lire. »

Soloamente, tale proposta, in così rosea cifra, non fu mai fatta alla Giunta.

« La somma che il Malignani pagherebbe annualmente all'Ospizio Cronici, oltre le centomila lire in contanti da versare subito, sarebbe: »

a) in ragione di lire 1200 annue durante tutto il tempo che il Comune non avesse provveduto alla illuminazione pubblica e per un periodo non maggiore di dieci anni (se mai, cosa inammissibile oggi che parliamo, dovesse prolungarsi di tanto la municipalizzazione del servizio). »

Peccato, dunque, che questa bazzia (la quale, pertanto, sarebbe... a spese del Comune) sia così... « inammissibile, oggi che parliamo. »

b) in ragione di lire 6500 annue dal giorno in cui il servizio della illuminazione pubblica sarà municipalizzato, e sempre per un periodo di dieci anni. »

Dunque, effettivamente, 55 mila lire. Questa, si, sarebbe una discreta bazzia per Cronici, e proprio... innocente nei riguardi del Comune.

Senocchè... « diremo più sotto » — ha promesso la Patria — e infatti in cauda venimus, o, se vuol dirsi, culci in fundo. Udite: »

« c) l'obbligo di tale pagamento cesserebbe però nel giorno in cui il Comune passasse una tassa sopra l'energia elettrica. »

Neppure!!! « All'indigrosso », dunque, chi farebbe le spese di quella bazzia per Cronici? Il Comune! Nessun'altri che il Comune!

Ma non è evidente — così « all'indigrosso » — che in tal caso il Comune, senza bisogno di accordi, mettendo la tassa (la quale può rendere 10, 15 mila lire), può benissimo fare da sé l'elargizione delle 5500 annue ai Cronici, fino a ridennazzarli del beneficio perduto per la mancata combinazione? »

Ma è mai possibile che il Comune prenda impegno di non mettere una data tassa? »

E non sarebbe, forse anno, illegale? »

Conclusione: è evidente che nelle proposte di cui favella la Patria l'interesse dei Cronici c'entra, e all'indigrosso, come i cavoli a merenda.

La Patria del Generali l'altro giorno a proposito del servizio medico ospedaliero a Lovaria, affermava che adesso — con l'incarico dato al dott. Angelini — invece della 200-300 lire, se ne spendono circa 700.

Abbiamo voluto informarci anche su questo particolare; e ci è risultato che l'assegno ad hoc al dott. Angelini non è che di 500 lire.

Dunque un aumento di spesa niente affatto disastroso, per avere un servizio più logicamente connesso alla direzione ospedaliera.

D'amine! l'ottima Patria del Generali dovrebbe ben sapere che, quando si vuol dare l'assalto, bisogna armarsi di informazioni esatte; se no la sconfitta è sicura.

### Consiglio Comunale

Rammentiamo che per stasera alle 8.30 è convocato il Consiglio comunale, che tratterà il già pubblicato ordine del giorno.

### Scuola popolare Superiore

Questa sera alle ore 20.30, l'avvocato G. Cosattini parlerà sul tema: Emigrazione e sua legislazione.

### L'on. Ferri a Udine

Una biochierata

È vivissima l'aspettativa per udire la conferenza che l'on. Enrico Ferri terrà giovedì prossimo 10 corr. al Teatro Minerva.

Dalla provincia, e specialmente dalla Carnia, giungono numerose le richieste al Comitato ordinatore di prenotazione di biglietti d'ingresso e posti a sedere. Avremo indubbiamente un teatro affollatissimo.

Nella sua seduta di sabato sera il Circolo Socialista, prese tutti gli accordi e le opportune disposizioni per la conferenza.

Viene infine deliberato di offrire all'on. Ferri una biochierata.

Onde le cose riescano bene, si nominò una speciale Commissione incaricata di scegliere il luogo ed accettare le iscrizioni.

Essa è composta dei signori Libero Grassi, Domenico Paolini e G. B. Trani.

L'ingresso alla platea e palchi è di 70 cent.; al loggione 30. Le poltroncine lire 1, i scanni in platea o le sedie d'orchestra cent. 70; le sedie della loggia 50. Palchi di prima e seconda fila lire 4.

I biglietti sono vendibili presso i negozi: F.lli Tosolini - Piazza V. E. — G. Giambiasi - Via Cavour — « Chic Parisien » - Piazza S. Giacomo — Marco Barabucio - Mercatovechio, presso il Circolo Socialista e al Camerino del Teatro.

### Le conferenze della « Dante »

La conferenza Antipini

Martedì 8, alle 20.30, nel solito Salone dell'Istituto Tecnico, a beneficio della « Dante », il dott. Giuseppe Antonini terrà la sua conferenza sul tema: « Vittorio Alfieri, e la teoria lombrosiana sul Genio »,

Le voci del pubblico

Par la edilizia del subborgo Gemona

Rivendicazioni ed acquisto di salti - Salto nuovo - Abbassamento dell'alveo della Roggia - Case operaie.

Riceviamo: Sig. Direttore!

Cessato d'esistere quell'iniquo fossato intorno a sinistra della strada Nazionale, da porta Gemona a Chivavria, si ottiene un notevole miglioramento edilizio, igienico - ben assicurando quei lavori uno stradale che a giusta ragione chiamasi il migliore di tutti gli altri esistenti e staccandosi sulla periferia della Città.

Di poi, quel subborgo, contro di industria e di commercio fiorenti, è destinato a divenire, in breve volger di tempo, una vera e propria Via cittadina che avrà l'estensione fino all'altezza di Paderno.

Non esagerando inoltre, verrà giorno, o non tanto remoto, a giudicare dalle febbri che ancora serpeggia ed in costruzione da Udine a Tricesimo, che quell'interminabile strada sarà fiancheggiata di caseggiati.

A questo innato sviluppo concorre il beneficio dell'acquedotto Comunale, avente le linee di tubatura parallele allo stradale, da Roana alla Città.

Il Consiglio Comunale nelle ultima seduta ha deliberato delimitato l'acquisto, e la demolizione dello case del già molino dell' Ospedale, allo scopo di allargare il piazzale Ocoppo o pure ancora si pensi a sistemare il Viale elevatissimo lungo l'argine della foggia detta di Udine.

Ma a questo proposito esponiamo il parere nostro sulle progettate opere che, pur lodevoli al miglioramento edilizio, altro non sono che lavori, diremo così, di poca momento, all'imporoso bisogno di un radicale trasformazione del piano stradale fino alla Chiesa Marco Volpe.

Difatti, anche dopo abbattute quelle case, cambiate da pioppi in ciliegi le piante del viale sulla Roggia, quel passaggio, resterà come o quasi è, una strada campestre o press'a poco. E veniamo alle nostre idee: Stanzia l'abbassamento della Roggia da Porta Gemona a Chivavria, tutte le spese saranno inutili a sistemare convenientemente quel tratto di strada destinata a diventare, volere o no, per la ragioni suddette, una via selciata con ciaviche.

La questione di decoro e di sicurezza pubblica, imperocché quella Roggia, non ha nulla da invidiare al sepolcro, malodeto e micidiale fossato.

Dunque, benché il primo salto sia oggi adito allo sviluppo dell'energia elettrica ed in possesso di privata Ditta, il Comune dovrebbe ornare la rivendicazione immediata, onde, acquistato il secondo salto dal suo proprietario, ne eriga un altro monte del medesimo, abbassando così l'alveo della roggia sotto l'attuale piano stradale sottostante.

A sviluppare questo nostro concetto, poniamo in evidenza due cose che hanno una importanza assoluta: La prima, quella del decoro, imperocché a priori si avrebbe raggiunto il massimo risultato edilizio; la seconda, che il Comune avrebbe ottenuto un grande vantaggio economicamente immediato e di poi remunerativo sempre a favore della pubblica finanze.

E a meglio illustrare questi interessi diretti del Comune nel lavoro in disamina, osserviamo che la spesa occorrente per l'acquisto dei salti è delle opere di costruzione del nuovo canale per tutta l'estesa di esso, è di gran lunga inferiore al valore effettivo della potenzialità idraulica di molte decine di cavalli effettivi e di cui sulle nostre rogge sarebbe impossibile ottenere uno di simile, specie dopo la caccia ad oltranza a tutte le esche fatte da private ditte in cui il loro che ne ritraggono è forte e l'impiego dell'operaio è insignificante, nel mentre che allo sviluppo dell'energia di quel da noi immaginato salto, potrebbe mettersi in azione uno stabilimento capace di occupare con corrispondente industria un numero considerevole di lavoratori.

Resta sempre ed in ogni caso il fatto che al Comune esercente la pubblica illuminazione ad energia elettrica quel salto diverrebbe indispensabile in un sito, centro naturale di occorrenti diramazioni di considerevole raggio di distanza.

A noi molestamente pare che il Comune non deve trarre al punto di aver bisogno di ricorrere alla forza motrice idraulica, di coloro che furono avveduti nell'acquisto, dal momento che esso può ritrarre un'utile considerevole facendo da sé, premunendosi.

Riguardo poi all'utile avventura continua, frutto dell'impresa opera, noi calcoliamo su una superficie di oltre 6000 mq. di terreno di proprietà Comunale, restanti tra il confine della strada Provinciale e l'argine del Canale, superficie di terreno questa che rappresenta un valore molto rilevante, che il Comune potrebbe ritrarre; e caso, il credesse, quella zona sarebbe capace per almeno 50 case operaie che, secondo noi, troverebbero uno dei migliori posti di cui possa il Comune disporre.

Non sperando a priori l'appoggio alla nostra idea, che in ogni caso dovrebbe discutersi in seno al Consiglio Comunale, disinteressatamente amanti del decoro della Città nostra e dell'incremento del pubblico patrimonio desidero nostro sarebbe quello di saperla almeno discussa; sembrandoci che l'argomento, benché superficialmente o senza pretese sviluppato in queste righe, meriti una qualche considerazione d'appoggio.

Ringraziandola sig. Direttore, protestiamo Udine, li 2 febbraio 1904.

G. A. A.

Queste proposte ci sembrano veramente meritevoli di discussione. Avanti, chi trova da dire o da contraddire!

Rubrica utile v. quarta pagina

Nel Comando dei Carabinieri

Nel Bollettino del 5 marzo troviamo confermati la notizia del trasloco - a sua domanda - del maggiore cav. Arviena da questa divisione dei R.E. Carabinieri a quella di Onano.

Lo sostituisce il maggiore cav. Vittorio Canesi, nuovo promosso, proveniente dal Comando della Compagnia di Torano.

Il maggiore Arviena, come già dicemmo, lascia qui simpatico ricordo, pari a quello che egli - come ebbe ad esprimerli agli stessi giorni suoi - porterà con sé della nostra Udine, « di questa patriottica e seria popolazione », dalla quale si diparte con viva rinascimentato.

Egli è di quei funzionari che vorremmo dire... della nuova senola: i quali, cioè, hanno capito come l'ufficio di polizia non debba mai dimenticarsi di essere cittadino fra cittadini, con la fiducia e col rispetto meritandone la fiducia e il rispetto, ed in ciò - non nelle burbanze e nelle ostentazioni di forza - facendo consistere il prestigio dell'Arma e l'efficacia delle sue funzioni.

Però è piacevole augurarci quella distinta carriera che - brillantemente iniziata come ufficiale di cavalleria, e poi nei corazzieri, ove si meritò decorazioni di molta importanza di Guglielmo II e di Umberto - senza dubbio lo aspetta, perché è giovane ancora, o l'anno venturo gli spetta la promozione a tenente colonnello.

A lui, che fra pochi giorni ci lascia, il cordiale saluto del comitato.

In Prefettura

Il Bollettino degli Interni reca che il dott. Domenico Petracco, Segretario di Prefettura, è promosso di classe. Congratulazioni al valente funzionario - E' arrivato il dott. Dell'Agostino, nuovo consigliere di Prefettura, che viene - da Sondrio - a sostituirne il cav. Sabbadini.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'Ufficio Centrale è convocato per domani sera alle 8. Prevedesi che prenderà atto delle inoppuntate dimissioni della Commissione esecutiva.

Per la cooperativa di consumo

Di cui ebbe in questi giorni a farsi iniziativa la Lega metallurgici, l'apposita Commissione - Valtorta, Franzolini, Gargorini, L. Pignat, E. Rebella - si riunirà stasera.

Due nuovi arresti

per le banconote false

Sembra che luce completa sia per farsi sulla vasta associazione dei falsificatori delle banconote da 20 corone. I primi arrestati sono sulla via delle rivelazioni.

Due arresti, in seguito a queste rivelazioni e per conseguente ordine dell'autorità giudiziaria, vennero compiuti stasera, ed altri ne seguiranno forse in giornata.

I due arrestati sono: Dopo la una di stasera, a Martignacco, il capo di quelle guardia forestali Giuseppe Colombo di Antonio di anni 34.

Venne arrestato dal brigadiere carabinieri Pietro Girardini e trovato ancora in sala di sicurezza nella caserma di via Gemona.

L'altro è certo Francesco Valzocchi, di anni 28, arrestato stasera dopo le cinque nella sua abitazione, al num. 10 di via Cisis, dal delegato Abrescia.

Stasera alle 4, alla volta di Attimis, partirono in carrozza il giudice Contia ed il sostituto avv. Tesconi, con il brigadiere Cauzo.

Altre ricerche si stanno facendo a Reana, Faedis e paesi vicini.

L'istruttoria insomma procede a gonfie vele e la giustizia sta per impossessarsi di altri colpevoli.

ULTIMA ORA

La scoperta delle pietre litografiche

Verso le 11 di stasera sono ritornati il giudice Contin, col sostituto Tesconi, il vice-cancelliere Serafini ed il vice-maresciallo Cauzo.

A Forone, frazione di Attimis, fecero una minuta perquisizione nella casa di Domenico Mazzola, uno dei principali arrestati.

Nulla si trovò nell'abitazione, ma poi in un diligente scandaglio nel campo attiguo alla profondità di 40 centimetri si rinvennero sei pietre litografiche, con l'impronta delle banconote da 20 corone.

Il VI anniversario dell'abolizione di Cavallotti venne ieri ricordato dall'Unione Democratica con una splendida corona che venne deposta ai piedi del busto del compianto Bardo nel giardino Ricasoni.

Abbiamo ricevuto l'ultimo numero della Rivista Pedagogica Italiana e di In alto. Ne ripareremo.

In guardia con le targhettole Continuano da parte dei vigili le contravvenzioni a ciclisti che girano con la bicicletta sprovvista della targhettole 1904.

Si mettono i signori d'altre, a scanso di noie, in regola con la legge.

Fra le armi

Il «Bollettino». Ballico, sergente di artiglieria a cavallo è nominato sottotenente di complemento d'artiglieria ad Udine.

Blochierata. Ieri sera nella sala superiore della Trattoria al Vialto d'oro, ebbe luogo una banchetta offerta da un gruppo di soci dell'Unione Aganti in onore dei soci colleghi Cirillo Benedetti e Pietro Ciani che la scorsa Udine per recarsi rispettivamente a Verona e Padova.

Parochi brindisi; massimo buon amore.

Lo Statuto della Società operaia. avrà prossimamente convocata l'assemblea della Società Operaia Generale.

Dovrà deliberare su alcune proposte di modificazione allo Statuto, concordate dal Consiglio direttivo.

Con una di queste a partire dal 13° mese dall'iscrizione verrebbero sussidiati in caso di malattia tutti i soci aventi diritto, con decorrenza del sussidio dal quarto giorno di malattia.

Il sussidio alle socie sarebbe fissato in 75 centesimi.

Al sussidi sarebbero dovuti due terzi delle rendite del capitale; sociale l'altro terzo andrebbe al soccorso.

Onoranze funebri. In morte di Gio. Caillaro fu Giuseppe hanno versato alla Congregazione di Carità di Bata:

Benco Stroili e Pasqua, Gemona, lire 20 - Famiglia Federico Pasquati, 10 - Rag. Giuseppe Cozzi, Gemona 5 - Geom. Fissino Michele, Bata 2 - Ottogalli Luigi, Codroipo 3 - Liva Giovanni, Ardegnà 5 - Sumis Luigi, Gemona 3 - Marchetti Luigi, Gemona 3 - Stefanutti Antonio, Gemona 3.

Cercoi cocchiere. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Buone usanze.

All' Istituto Derralle in morte di Leonida dott. D'Agostini: Luigi Zamparo, Pasien Schiar, lire 3, fam. Dolsler 1 - Montico Luigi: Elena Dorvicini 1 - Elena Fabris: G. B. Marioni 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Venerdì 11 corr. la compagnia comica Sichel - Guasti - Quarli - Braconi diretta dal cav. Sichel darà una rappresentazione straordinaria con la brillante commedia: Meno cinque, nuovissima per Udine e che altimamente a Trieste venne replicata più sera.

PER GLI EMIGRANTI

Il «Consorzio Emigrazione Umanitaria». L'Umanitaria di Milano ci comunica il seguente suo proclama:

Agli Emigranti

Per aiutarvi nelle ricerche di lavoro, per fornirvi quelle indicazioni che vi sono necessarie in paesi esteri e per sostenere le vostre ragioni quando la sfortuna vi colpisce, fra la Società Umanitaria di Milano, la Provincia, i Comuni e gli Enti di carattere puramente professionale, escluso ogni carattere politico o confessionale, è costituito un Consorzio per la tutela dell'emigrazione temporanea in Europa.

Il Consorzio opera, per mezzo di Segretariati costituiti dai lavoratori emigranti a Udine, Belluno, Biella, Gravellona Toce, Intra, Parma, Mantova, Reggio Emilia e Bologna.

I Segretariati svolgono la loro azione sulla base della organizzazione professionale di lavoratori. Essi non sono associazioni filantropiche di beneficenza, ma vivono col contributo e col controllo degli emigranti soci, i quali si recano a lavorare in Europa non a condizioni di sleale concorrenza cogli operai delle altre nazioni, ma rispettati ed accolti nelle associazioni internazionali di mestiere come membri di quelle costituite in Italia e riconosciute all'estero.

Il Consorzio nel domandare l'applicazione delle leggi sociali straniere a favore degli emigranti italiani, domanda insieme che i lavoratori italiani praticino la solidarietà internazionale col loro compagno di fatica, inserendosi in patria e fuori ai Sindacati professionali.

Se volete che il lavoro vostro e dei vostri fratelli di tutti i paesi si faccia sicuro e sia meglio ricompensato e difeso, contribuite alla organizzazione nazionale ed internazionale della vostra classe.

Rammentate anche di mantener sempre ed ovunque le tariffe normali di lavoro, orari e condizioni diverse in vigore, di non assumere il lavoro a cottimo per evitare il deperimento fisico, la concorrenza rovinosa, ed il deprezzamento della mano d'opera, fonte molta volte di lotte fratricide fra i lavoratori indigeni.

Nelle agitazioni e scioperi impegnati dalla classe lavoratrice civilmente, con quella doverosa solidarietà che si impone a lavoratori assidenti, evitando così la degradante tacita di pagnottisti

o di krumiri, a conquistando invece la fiducia e la fraternità benevolenza dei compagni indigeni.

Infine qualora vi trovaste nella dolorosa circostanza di essere colpiti da infortunio e di essere in contestazione con dat-vi deve pagare la indennità, rivolgetevi subito o alla Lega, o al Sindacato, o alla Federazione di mestiere alla quale siete iscritti, o al Segretariato per l'emigrazione della vostra Provincia, o al Consorzio Emigrazione Umanitaria (via Manzoni 9, Milano), chiedendo consigli, o inviando documenti e notizie precise, e avrete tutte le informazioni necessarie per ottenere una sollecita soddisfazione.

A Chiasso, a Lugano (presso la Camera del Lavoro) e a Basilea rivolgetevi agli incaricati del Consorzio Emigrazione Umanitaria che si prestano sempre gratuitamente.

Intanto, a cura del Consorzio, è stato stampato, ed è a disposizione degli interessati - gratis - un opuscolo: Guida dell'Emigrante Italiano in Svizzera. Consigli, indicazioni, indirizzi, specialmente per muratori e manovali.

Soluzione della Solarada di ieri: Fella-dio.

Rebus: CHE

al P. vialto CHE agnello

MERCATALI dir. propr. respons.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima. Situazione al 29 febbraio 1904.

Table with financial data: Capitale versato (Azioni 570) L. 210,025. Riserva L. 109,501. per inforniti L. 6,329.44. Fondo esal. valori L. 2,216.74. Totale L. 397,375.22.

Attivo

Table with financial data: Cassa L. 22,331.63. Portafoglio L. 2,731,414.14. Anziosazioni sopra pagno di titoli e merci L. 10,536. Conti Correnti garantiti L. 69,561.92. Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca L. 292,607.24. Debiti diversi L. 11,187.95. Corrispondenti bancari L. 65,443.29. Corrispondenti diversi L. 188,029.36. Stabili e mobili di proprietà della Banca L. 13,500. Effetti per l'incasso L. 7,686.29. Cauzione ipotecaria L. 80,062.

Totale dell'Attivo L. 8,531,249.79

cauzione operazioni di versamento L. 189,814.42. cauzione impieghi L. 25,000. lib. e volentari L. 13,711.

Totale Generale L. 3,559,575.21

Passivo

Table with financial data: Dep. in C. Corr. L. 475,748.05. a Risparm. L. 1,868,125.86. a Piaz. R. L. 91,550.97. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 10,205.40. Corrispondenti bancari L. 36,834.32. Corrispondenti diversi L. 455,233. Crediti diversi L. 28,424.50. Dividendi L. 22,923.39. Utili 1903 a rifusione interessi a soci L. 2,401.58.

Totale del Passivo L. 3,994,530.97

Depositi e valori (cauzione operazioni di versamento L. 189,814.42. cauzione impieghi L. 25,000. lib. e volentari L. 13,711.) L. 208,525.42. Capitale Sociale e Riserva L. 837,375.22.

Utili corrente esercizio e bilancio 1903 L. 42,072.59. Int. pass. tasso, spese, ecc. L. 22,728.79.

Residuo UCL da liquidarsi L. 10,343.60

Totale Generale L. 3,559,575.21

Udine, 2 marzo 1904.

Il Presidente Gio. Batt. Spezzioli

Il Sindaco G. rap. Bannari

Il Direttore G. Bolsoni

Operazioni della Banca con soci e non soci. Emette azioni a L. 33.25 ciascuna. Sconto affitti di comm. 4/2, 5 e 5 1/2 senza per cento. - Fa prestiti su cambiali a due provvigioni, 5 1/2 e 6 per cento.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali, 5 - 5 1/2. Apre conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricorre somme: in conto corrente con cheques al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile. in deposito a risparmio al portatore al 3 1/2 e 4 per cento, netto da ricchezza mobile. in deposito a piccolo risparmio al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa Friuliferi, interesse da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Al Soc che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il dieci per cento degli utili nati in proporzione degli interessi da essi pagati.

Lotteria Esposizione

UDINE

Estrazione irrevocabile

27 Marzo 1904

fissata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI

LIRE 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China Babarbaro sovrano rinforsatore del sangue.

BOTTIGLIA E. I.

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: Erba Spagnola - Trifoglio violetta - Vena altissima (Elation) Loretta - tutta merce nostrana decussata e senza adulterazioni.

Tiene pure anche delle qualità inferiori, e mescolati per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Udine, Via dei Teatri n. 15. Regina Quargnolo.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interiori e nervose

Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatantonio (S. Giacomo) n. 4.

PREMIATA OFFELLERIA

G. me Barbaro

Udine - Via Paolo Canoniani 1 - Udine

Deposito vino e liquori di lusso - Confetture, Cioccolate, Biscotti - Ricco assortimento Bomboniere ceramiche ultima novità e sacchetti vari in raso per nozze.

Servizi accurati per matrimoni e battesimi a prezzi di massima convenienza.

SPECIALITÀ KRAPPEN

Caldi tutto il giorno

PASTE e TORTE in genere

Ex viaggiatore

conoscitore clientela tutta - Praticissimo tenuto registri - Fornito di garanzia e ottime referenze cerca occuparsi. Scrivere Ernani posta Udine.

Giuseppe Ridomi - Udine

Commissionario della Prima Fabbrica Birra di Graz Puntigam, già F. Schreiner e Figli, con lo scopo di dare allo smercio di questa rinomatissima birra sempre maggiore incremento e largo sviluppo, cerca in ogni capoluogo del Veneto e del Friuli unico forte consumatore, cui affidare l'esclusiva e l'autorizzazione di vendita ad altri esponenti del paese ed a quelli di paesi contemrini.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 consecutivi l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Pascollo, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ed il.

alla Farmacia Filippuzzi.

Acqua di Petanz

ambizionalmente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagonio medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RAUDO - Udine.

# SCIROPPO PAGLIANO

Miglior purgativo e rinfrescativo del sangue

Non iscritto in alcuna Farmacopia né presentato ad alcuna Esposizione stante la sua ormai assicurata celebrità. Preparato, secondo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, il Prof. GIROLAMO PAGLIANO - dalla Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze - e qui continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

All'Ufficio Annonzi del Friuli si vende:

**Bicch. d'oro** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

**Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia.

**Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.

**Acqua di gelsomino** a lire 1.50 alla bottiglia.

**Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.

**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.

**Ford tripe** centesimi 50 al pacco.

**Anticantile A. Longega** a lire 3 alla bottiglia.

**PROVATE IL**

**SAPONE AMIDO BANFI**

**AMIDO GRACE BANFI**

**Esigete la Marca Gallo**

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a contedere coi diversi saponi all'amido in commercio.

Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

**Vernice istantanea**

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli a prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

**Avvisi in 3. e 4. pag. a prezzi miti.**

**EUREKA**



Povero figaro - Che confusione  
Col suoi specifici - Porta Migone.  
Spazzole e Pattini - Baitaro un di  
Ma il lor servizio - Ora fin!

Che al par di vergini - Foreste rare  
La barba agli uomini - Adesso appare.  
E sol si accomoda - Barba e Capelli  
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 11 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette - di Chicagolegia per Farmacisti, Droghieri, Chicaglieri, Profumieri, Parrucchiere, Bezar.

**CKROOM POLISH**

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore  
Si trova dai migliori Negozi o dalla premata Compagnia

**SENEGAL - Milano, C. Romana, 40**

in vasi e scatole  
a L. 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

**COLORANTE** nero diretto Leder per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

**LUCIDO SENEGAL** (si usa senza spazzola).

**CREMA EUREKA** (il miglior prodotto per Calzature).

**FULGOR CREMA** Moderna a C. mi 50 in dozzina.

**CERA PER PAVIMENTI** (marcha svizzera) L. 1.25 al Kg.

**SUPERGOMMA LACCA** L. 3.50 il Kg.

**SPIRITO DENATURATO** 90.0 L. 0.75 al Kg.

**ACQUA BAGIA** in L. 0.70 - 0.80 - 0.85 - 1.10 - 1.20 al Kg.

**Mercato dei valori**  
Camera di Commercio di Udine  
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 marzo 1904.

RENDITA 5 %	100 88
3 1/2 %	87 75
3 %	78
2 1/2 %	—
Azioni.	—
Banca d'Italia	1044
Ferrovie Meridionali	704 75
Medioerranee	455 75
Obbligazioni.	—
Ferrov. Udine-Portofino	500
Medioerranee	352
Medioerranee 1 %	502
Italiano 3 %	350 50
Città di Roma (4 % oro)	618 50
Gartale.	—
Fondaria Banca Italia 4 1/2 %	504 50
504 50	504 50
508 50	508 50
50	50
Int. Ital. Roma 4 1/2 %	505
Idem 4 1/2 %	510
Cambi (cheques a vista).	—
Francia (oro)	100 88
Londra (sterline)	25 53
Germania (marco)	188 78
Austria (corone)	105 45
Pietroburgo (rubli)	207 1
Russia (rubli)	90 30
Nuova York (dollari)	5 20
Turchia (lire turchi)	22 88

**Borsa di Milano**  
marzo 5

Rend. It. 5 1/2 %	100.82
Id. 5 %	100.47
Id. 4 1/2 %	97
Id. 3 1/2 %	—
Id. 3 %	—
Id. 2 1/2 %	—
Banca Generale	37.50
Id. 3 %	1035.50
Commerciale	750
Credito Ital.	579
Ver. Merid.	708
Medioerranee	453
Francia	1040.00
Londra	25.87
Germania	123.50
Svizzera	100.22
Nav. Gen.	458
Post. R. Ital.	505
Raff. Zan.	204
Unif. Rom.	1495
Id. Canton.	538
Contr. Ven.	117.50
Obb. Mer.	349
Id. n. 3 1/2 %	347.50
Gen. Ven.	310
Ass. Terni	1730

**Chiusura di Parigi**  
marzo 5

Serbie 4 1/2 %	80.30
Argentina 1900	85
Brazil. 5 1/2 %	79.70
Id. 4 1/2 %	—
Soc. Gen.	1178
Rio Tinto	1080
Credito Lyonn.	503
Metropolitaine	612
Thomson Hou.	280
Nord Espagne	150
Andalosa	131
Chartered	44
De Beers	487
Esstrand	451
Ed. 1/2 %	134
Ed. 1/2 %	139
Sand. Mines	117
Roodport	155
Cape Copper	—
Robinson	—
Tbarsis	—
Transvaal	—

**da Udine a Ovidale**

M. 9.5	0.32	M. 9.35	7.02
M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.48

**da Ovidale a Udine**

M. 9.35	7.02
M. 9.45	10.10
M. 12.35	13.06
M. 17.15	17.48

**da Casarea a Portogr. da Portogr. a Casarea**

A. 9.25	10.05	O. 8.22	8.02
O. 14.31	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 28.15	29.53

**da Casarea a Spilim. da Spilim. a Casarea**

O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.40	18.10

**Udine S. Giorgio Venezia**

(*) M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	19.20
M. 17.58	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—

**Venezia S. Giorgio Udine**

(**) O. 7.00	M. 8.10	8.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—	M. 17.00	18.35
D. 18.50	M. 20.53	21.39

**Tramvia a vapore**

da Udine a S. S. T. Daniele	da S. S. T. Daniele a Udine
R.A. 8.15	7.20
8.40	8.35
10.00	9.00
11.20	11.10
11.40	11.25
14.50	13.55
15.15	15.10
17.35	17.30
18.00	18.46

**SOCIETA' ITALO-SVIZZERA**  
di costruzioni meccaniche  
ANONIMA PER AZIONI

Success. Officina e Fonderia E. De Morsier fondata nel 1850 in Bologna  
Premiata colle massime onorificanze in 43 Esposizioni e Concorsi  
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1902

Specialità in **LOCOMOBILI** e **TREBBIATRICI**

su due e quattro ruote per montagne e piccoli poderi

Riconosciute incontestabilmente le migliori per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. - Costrosione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. - Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

**GARANTEE SOTTO OGNI RAPPORTO**

850 coppie vendute del solo piccolo modello  
Listino e schiarimenti gratis a richiesta

**TURBINE, REGOLATORI, POMPE**  
massimo rendimento dell'80 all'85 per 1/10

Macchine e caldaie a vapore Specialità per cartiere - Alzamenti ad acqua

**IMPIANTI ELETTRICI**  
NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

**SEGRETO**

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo.  
Pagamento dopo il risultato.  
Schiarimenti scrivere **Giulia Conto**, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

**Rubrica utile**  
pei lettori

**Ferrovie**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 6.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.46	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.30
da Udine a Portofino	da Portofino a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 9.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.30	O. 14.30	17.00
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.30	20.05
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 5.25	8.45	A. 8.25	11.08
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.40	D. 17.30	20.00
O. 17.35	20.30	(*) D. 21.25	7.38

(\*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

48 APPENDICE AL FRIULI

**SOFIA NADEJDE**

**La tragedia degli Obrenovich**  
Traduzione dal rumeno di **ROBERTO FAVA**

Trovavasi ad una seduta, nella quale si doveva discutere il testo dell'ultimatum.

Oltre agli intimi del principe, erano presenti Nicolich, ministro della guerra, e Ristich.

Milan era molto agitato.

La giornata era stata assai calda, anche in quella regione montuosa.

Il principe camminava su e giù per la stanza, come era sua abitudine: i ministri stavano in piedi.

— Come stiamo, signor ministro, colle forze vere e reali del nostro esercito? Quale è il numero esatto degli uomini di cui possiamo disporre? — chiese Milan.

— Maestà — rispose il ministro della guerra — noi abbiamo cento trenta mila uomini pronti a scendere in campo. Milan guardò a lungo il ministro,

come se l'avessa visto per la prima volta, e poi disse:

— Belio ed imponente numero! Ma la Porta può porci di fronte un esercito che è tre volte tanto!

— Maestà, i nostri si batteranno con tanto fanatismo, che ognuno di essi basterà per uccidere dieci nemici. Nella guerra non è sempre il numero che vince, ma è più spesso il coraggio. No, abbiamo una prova nei Montenegrini, che in pochi tengono testa ad un grosso esercito turco. Il nostro paese non è forse una garanzia del coraggio dei nostri soldati? — disse Ristich.

Milan affrettò i suoi passi come se avesse dovuto arrivare molto lontano. Così soleva sempre fare nei momenti difficili, quando vedeva che i ministri avevano torto e ciò non bastava, volevano imporre la loro volontà, quasi egli fosse stato un fanciullo od un incoerente.

Dopo aver parlato in segreto, Milan volgendosi al ministro della guerra, gli disse con una sottile punta d'ironia:

— Signor ministro, permettete a me profano di cose militari, di dirvi che il vostro conto non è esatto. Tanto molto che, una volta che saremo compromessi nella guerra, voi stesso dubitate convincervi che il conto fatto a

essa non si accorda con quello fatto sul campo di battaglia. Voi dite che avete cento trenta mila uomini pronti da inviarsi contro il nemico. Ma dimenticate che da questi cento trenta mila uomini bisogna detrarre quaranta mila che formano il treno dell'esercito, il personale di servizio ecc.; altri dieci mila che non si sentono di andare sul campo di battaglia e che per differenti motivi staranno a casa; e infine altri sei mila che non si battono, poiché credo bene non vorrete darvi da intendere che l'esercito serbo sia diverso da tutti gli altri eserciti. Ora, quando si moveranno le forze di un esercito per far parata di cifre si costa come avete contato voi: quando invece si moveranno quelle forze per vedere che cosa si ha realmente da opporre al nemico, non v'ha nessun tattico che non conti come ho contato io.

— L'esercito serbo è valoroso, più di qualunque altro — fece Ristich, per tagliar corto ai conti del principe.

— Per la tattica odierna della guerra, il valore è ancora una delle leggende che un buon generale deve accogliere *cum grano salis*.

Non vorrete darmi a credere che l'esercito serbo, il quale data da appena dodici anni, sia più disciplinato

più esercitato di quello turco? Non dimenticate che questo ha un passato di cinquant'anni di disciplina e di routine, è rotto alla guerra, è stato sempre tenuto in esercizio, ha generali riponati ed uso stato maggiore abilissimo: ed inoltre ciò che si può chiamare una tradizione e di più il fanatismo religioso, che in una guerra conta pure per la sua parte.

Vi ripeto ancora che ingaggiarci in una guerra colla Porta, soli, senza l'aiuto di alcuna Potenza, è lo stesso che condurre inutilmente i nostri poveri soldati al macello.

— Maestà — si affrettò a dire Ristich — abbiamo dalla Russia promessa formale che, appena avremo passata la frontiera, l'esercito della Russia meridionale, forte di trecento mila uomini, passerà il Proth e attraversando il territorio rumeno ci verrà in aiuto. Noi intanto alizzeremo i turchi perché la Russia abbia un motivo d'immischiarsi vedendo troppo seriamente minacciati gli slavi dei Balcani.

— E perché non prendi essa l'iniziativa? Non sono motivi sufficienti le crudeltà che si commettono nei Balcani? — disse il principe in tono concitato.

— Ma, Maestà, noi non possiamo

più rispondere della quiete interna se entro dieci giorni al massimo non passiamo la frontiera.

— Che razza di governo è il nostro, se siamo nella condizione di dover cedere ad una ubbriacatura della folla? Poiché tutto questo ardore bellicoso non è che una sciagurata ubbriacatura.

— Una ubbriacatura che innalzerà a rege il nostro principato! — fece il ministro Nicolich.

Il principe lo guardò a lungo, poi rispose:

— Bene, ma io credo mio dovere lavarmi le mani come Pilato di fronte al vostro agire. Non crediate che io sia ambizioso come tanti altri e ch'io non giudichi le cose freddamente.

Voi, nella vostra qualità d'uomini d'armi, non potete ignorare che fra cento mila uomini vi sono appena dieci mila soldati veri ed agguerriti. Tutto il resto non è che un'accozzaglia che non ha tattica, né disciplina, né ordine, a cui manca, in generale, persino la coscienza del dovere.

Sono soldati raccogliuti i quali non sanno che sia esercito e non hanno alcuna nozione di guerra.

(Continua)